



LA DIDATTICA A DISTANZA

A cura di Lucia Barbieri e Donatella Gozzi



Didattica a distanza

. Dal 2 marzo 2020 è stata allestita sul sito web istituzionale una sezione dedicata alla Didattica a distanza:

<https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html>



Riferimenti normativi:

- DPCM 8 marzo 2020;
- DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, l'art. 1, c. 6;
- art. 87, cc. 1-3 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;
- nota MI n. 278 del/ 6/03/2020
- Nota MI n.279 del 8/03/2020
- Nota MI n. 388 del 17/03/2020





Didattica a distanza

DAD



CHE COSA NON E'

- Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento



CHE COS'E'

- • è il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo;
- • la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali
- • l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente • l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali:



STRUMENTO DI EMERGENZA OD
OPPORTUNITA' FORMATIVA?

Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattere il rischio di isolamento e di demotivazione.

Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista

RAGIONI PEDAGOGICHE

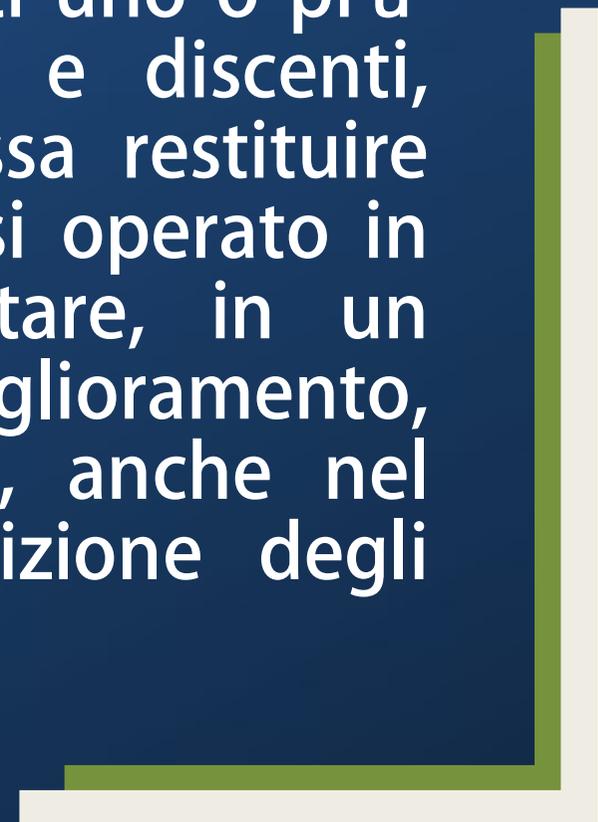


COME FARE LA DAD?

- Chi sono?
- Che cosa voglio trasmettere?
- Che cosa voglio condividere con i miei studenti?
- Quali sono gli obiettivi che mi prefiggo?
La domanda “Quale software mi serve?” dovrebbe sempre essere formulata in un momento successivo.
- Che cosa posso e voglio valutare?
 - RAGIONI DIDATTICHE



La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitale



Piattaforme DAD

- Registro elettronico NUVOLA
- G. suite- for education
- Skype
- Zoom
- Padlet
- Ecc...



Strumenti per didattica online,
videoconferenze, classi virtuali e altro.

SUGGERIMENTI METODOLOGICI

- **DAD vs DIDATTICA IN PRESENZA**

Partiamo dal presupposto che, nella situazione di emergenza in cui viviamo, bisogna fare una scelta di contenuti e percorsi, che siano agili e fondamentalmente possano aiutare lo studio nonché l'apprendimento degli studenti

Potenziamo l'alleanza educativa con la famiglia, ricordando che i genitori *non possono e non devono* sostituirsi ai docenti

Potenziamo il dialogo con i nostri studenti, ma che sia veramente DIA-LOGOS (come intendevano gli antichi greci), dialogo, interazione tra 2 persone docente e alunno

- Le lezioni a distanza richiedono un **cambio di passo** per mantenere alta l'attenzione e coinvolgere gli studenti

(seduti fissi davanti a uno schermo)



- Come mantenere alta l'attenzione?
- Come coinvolgere gli studenti attivamente?
- Come aiutarli a autoregolare il loro apprendimento?

SUGGERIMENTI OPERATIVI

- Evitare di caricare numerosi file da studiare o di svolgimento di esercizi, in quanto queste attività non sono comunque supportate dalla presenza del docente (essendo asincrone). Nel caso di adozione di libri digitali sfruttare le risorse del testo per costruire percorsi di apprendimento con obiettivi specifici.
- Prima della webconference comunicare ai ragazzi gli strumenti che verranno utilizzati durante la lezione sincrona e che devono avere a disposizione
- Non è opportuno svolgere attività in webconference per ore continuative, replicando l'orario scolastico degli studenti. Le lezioni non dovrebbero superare i 30 min. con degli stacchi tra un intervento e un altro, di almeno 10 minuti per garantire il distacco dal pc.



Possibili tipologie di prove

- 1) Prove abitualmente usate nella didattica in presenza
- 2) Attività di ricerca personale o approfondimenti
- 2) Test (tempo)
<https://support.google.com/edu/classroom/answer/9095575?hl=it>
- 3) Testi, relazioni, produzione di testi “aumentati” con collegamenti ipertestuali;
- 4) Mappe concettuali
<https://www.pixartprinting.it/blog/mappemementali/>
- 5) Blogging con la moderazione del docente
- 6) Prove autentiche



Prove di verifica

Questione privacy 1.

Che cosa NON è necessario

- NON è necessario chiedere alle famiglie il consenso per il trattamento dati personali.

Bastano:

- informativa fornita all'atto dell' iscrizione
- consenso ricevuto in sede di iscrizione



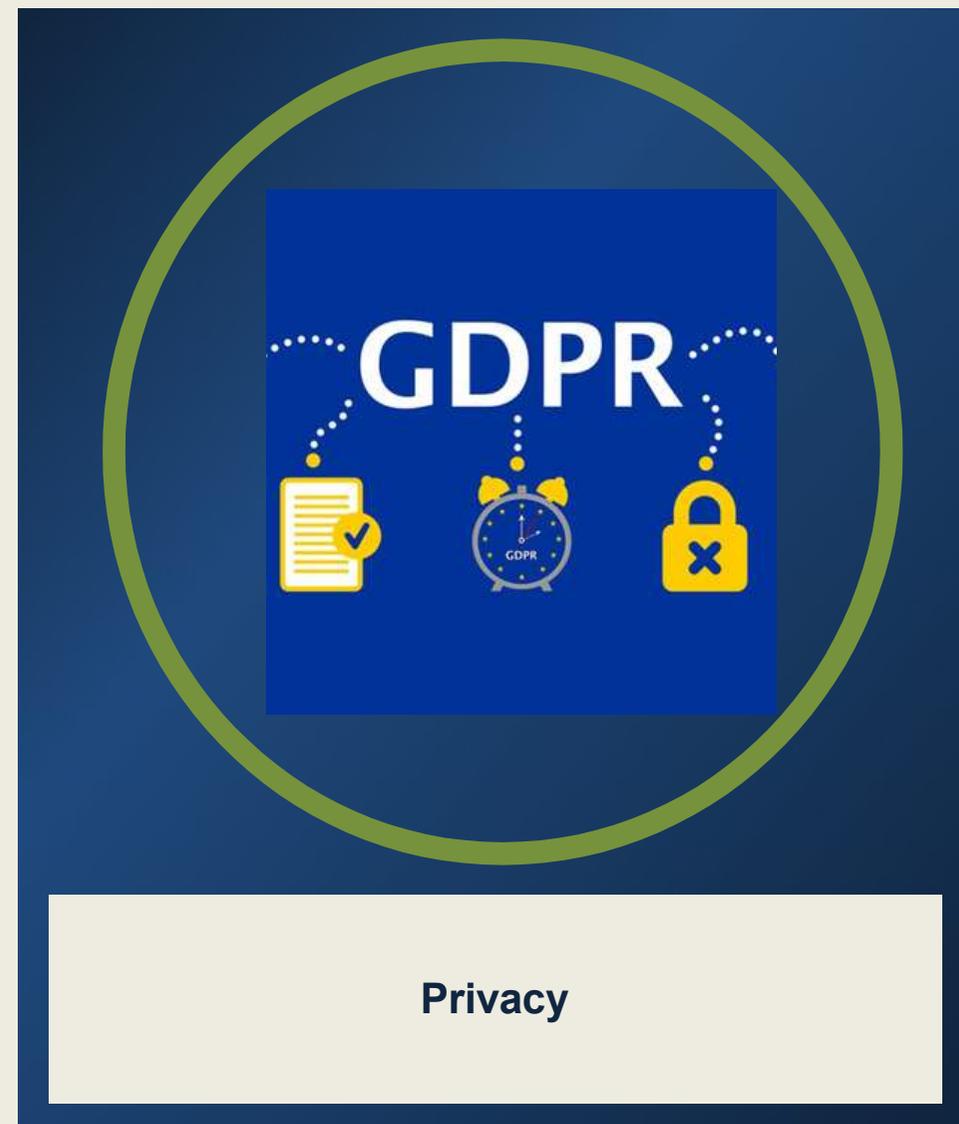
Privacy

Questione privacy

2. Che cosa è necessario

Occorre , ai sensi del GDPR 2016/679, articoli 13 e 14:

- Garantire che i dati personali siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente...
- Individuare il responsabile del trattamento ai sensi dell'art.28 del GDPR , nell'attivazione della Didattica a distanza (per la piattaforma del R.E. è MADISOFT: è agli Atti dell'I.C.)
- Sottoporre i trattamenti dei dati personali a valutazione d'impatto ai sensi dell'art. 35 del GDPR (a cura dele DPO)
- Pubblicazione a breve della Informativa per la DAD



DAD e Alunni con disabilità - Ruoli e compiti

La DAD consente di non interrompere l'inclusione in linea col PEI.

- **DOCENTI DI SOSTEGNO:** interazione a distanza con l'alunno e/o la famiglia; interazione con i docenti curricolari; predisposizione di materiale personalizzato, monitorare con feedback periodici lo stato di realizzazione del PEI.
- **DOCENTI CURRICOLARI:** collaborare con i docenti di sostegno per garantire a tutti pari opportunità e accesso a ogni attività didattica.
- **FAMIGLIE:** disamina della situazione con i docenti e accordi con i docenti di sostegno
- **DIRIGENTE SCOLASTICO:** d'intesa con le famiglie e i docenti di sostegno verifica che gli alunni con disabilità fisica abbiano le strumentalità necessarie, d'intesa con i CTS. Gestisce per tali alunni l'assegnazione di ausili e sussidi didattici.



IN-SIEME

DAD e Alunni con DSA

Ruoli e compiti

La DAD consente di non interrompere l'inclusione in linea col PDP.

Gli alunni con DSA diagnosticato spesso hanno già buona familiarità con la strumentazione tecnologica.

- **DOCENTI CURRICOLARI:** personalizzano la didattica e prevedono l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative (vd DM 5669/2011 e le relative Linee Guida)
- **FAMIGLIE:** disamina della situazione con i docenti e accordi con i docenti stessi
- **DIRIGENTE SCOLASTICO:** coordina le attività.



IN-SIEME

DAD e Alunni con BES

Ruoli e compiti

La DAD consente di non interrompere l'inclusione degli alunni BES.

- **DOCENTI CURRICOLARI:** personalizzano la didattica e prevedono l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previsti dalPDP.
- **FAMIGLIE:** collaborano con i docenti
- **DIRIGENTE SCOLASTICO:** in caso di alunni con difficoltà linguistica e/o socio-economica, il DS assegna, in comodato d'uso, eventuali *devices* o richiede appositi sussidi didattici attraverso l'apposito canale di comunicazione attivato nel Portale ministeriale Nuovo Coronavirus



IN-SIEME



VALUTAZIONE FORMATIVA

VALUTAZIONE DAD

- ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
- IL COLLEGIO DOCENTI INDIVIDUA CRITERI SOTTOPOSTI A DELIBERA DA INSERIRE NEL PTOF (integrazione)

COSA FA IL DOCENTE

- Il singolo docente valuta gli apprendimenti in itinere secondo forme, metodologie e strumenti aventi a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. Nell'ambito di tale valutazione in itinere, propedeutica a quella finale, il docente:
- in relazione all'attività svolta, informa tempestivamente l'alunno su cosa ha sbagliato e perché;
- valorizza cosa l'alunno sa fare, ossia le sue competenze;
- rimanda, al fine di superare eventuali lacune, ad approfondimenti, recuperi, consolidamenti, ricerche, in relazione a ciò che va migliorato.

COSA FA IL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM

- Il consiglio di classe, come ricorda la nota ministeriale, resta competente nel ratificare le attività svolte e nel compiere un bilancio di verifica.
- Al termine del percorso, come si legge sempre nella nota del Ministero, il Consiglio procederà ad una riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza.
- Sarà, dunque, il momento collegiale quello deputato alla valutazione di quanto svolto dai nostri alunni nell'ambito della didattica a distanza, fermo restando quanto detto sopra in merito ai compiti di ciascun docente

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Valutazione delle abilità metacognitive (impegno, diligenza, accuratezza...)
 - Rispetto delle scadenze
 - Congruenza con la richiesta
 - partecipazione
 - disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
 - interazione costruttiva
 - costanza nello svolgimento delle attività
 - impegno nella produzione del lavoro proposto
 - progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.
- N.B. Le valutazioni delle prove, sempre positive, in quanto comunicazione di apprezzamento di un lavoro svolto e report di un percorso corretto, vengono registrate come tali su registro on line.



Valutazione formativa e sommativa

VADEMECUM

- Troverete ulteriori indicazioni pratiche nei vademecum per la Scuola dell'infanzia, primaria e per la scuola secondaria di primo grado.
- Il vademecum sarà pubblicato a breve



Indicazioni per infanzia primaria e secondaria
I grado

**«Anche se il timore avrà sempre più
argomenti, scegli la speranza.»**

Seneca



grazie